

## Glossario del lavoratore/lettore consapevole

**IRPEF:** (Imposta sul Reddito Per le Persone Fisiche) è un'imposta progressiva calcolata in base al reddito. Per progressiva si intende che l'imposta da pagare aumenta più che proporzionalmente rispetto all'aumento dell'imponibile.

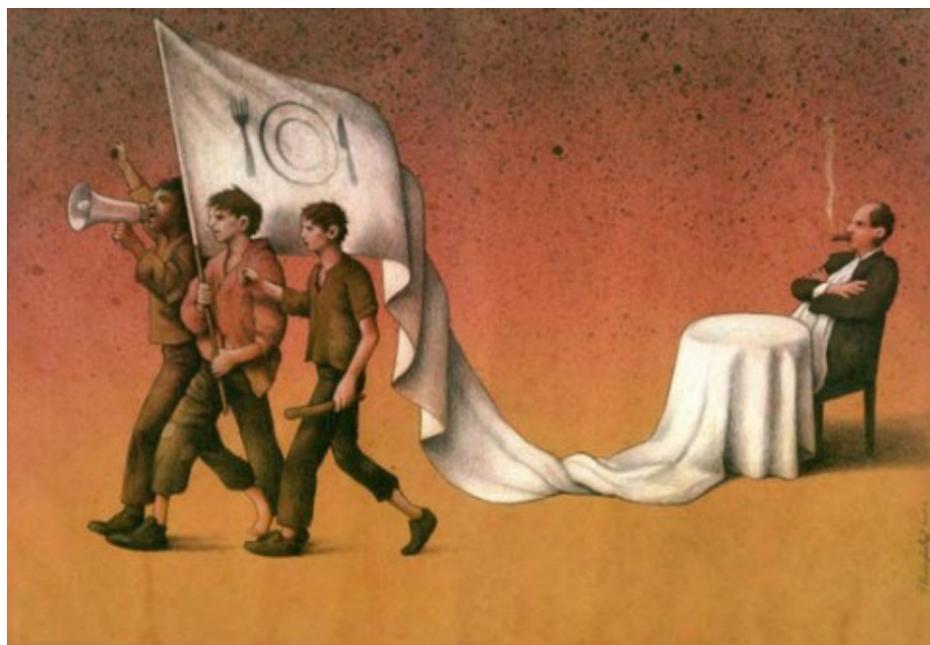
Tutte le persone fisiche sono soggette all'Irpef e in alcuni casi anche le società, che la versano attraverso i propri soci. Coloro i quali risiedono in Italia, la pagano sui redditi prodotti in patria o all'estero, mentre i residenti all'estero la pagano per i redditi prodotti nel territorio italiano.

Il calcolo dell'Irpef è su base annua, ma pensionati e dipendenti si vedono trattenere l'imposta direttamente nel cedolino mensile.

Il calcolo mensile tiene conto del probabile reddito a fine anno, ma è comunque provvisorio e viene generalmente corretto con il conguaglio finale, oppure in sede di dichiarazione dei redditi, l'anno successivo.

**ISEE:** (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) è un indicatore che tiene conto di reddito, patrimonio mobiliare ed immobiliare e delle caratteristiche di un nucleo familiare, come la numerosità.

È uno strumento per misurare la situazione economica delle famiglie italiane in Italia, rapportando l'indicatore della somma dei redditi (situazione economica) con l'indicatore della situazione economica patrimoniale e un parametro che tiene in considerazione il numero dei componenti del nucleo familiare.



Paul Kuczynski

### LINK E CONTATTI

CASA COMUNE SINDACATI DI BASE  
Via Roma, 81 Cassina de' Pecchi (MI)

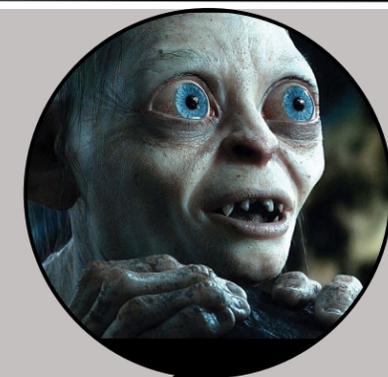
[www.sialcobas.it](http://www.sialcobas.it)  
[www.facebook.com/sialcobas](https://www.facebook.com/sialcobas)

Tel. 02-95299551  
Fax 02-25137196

[info.rsa.qvc@gmail.com](mailto:info.rsa.qvc@gmail.com)

# LA CREATURA

mensile di informa-AZIONE solidale tra colleghi



a cura del collettivo LE PULCI e della RSA Sial Cobas di Qvc

## CONTRATTO AZIENDALE: se non ora quando?

Nelle prossime settimane, il *Collettivo Sial-Cobas* e la relativa RSA, si impegneranno a somministrare un sondaggio ai lavoratori QVC, delle diverse aree e reparti.

Già in passato, a fine Ottobre 2014, vi fu distribuito un questionario che raccoglieva opinioni circa alcuni temi come mensa, orari di lavoro, stress ed ambiente. Questi dati molto utili, però, devono essere aggiornati ed integrati su altri argomenti.

L'obiettivo dell'indagine è quindi comprendere le necessità di ciascuno di noi, per arrivare, alla creazione di un **contratto interno** che tenga conto delle richieste dei lavoratori stessi.

dei turni di lavoro al trattamento equo per ferie e festivi; altri spunti potreste trovarli leggendo il **Contratto Collettivo Nazionale Radio e Televisioni Private** (CCNL Radio e Televisioni) o osservando la vostra esperienza (ferie, permessi studi, ecc.).

La necessità di utilizzare uno strumento come il *sondaggio* è dettata dal persistere della discriminazione dell'azienda non solo verso l'unico sindacato attivo, ma soprattutto verso i lavoratori che hanno diritto a 10 ore di assemblea sindacale, momento di confronto tra i colleghi.

I dati ottenuti, serviranno a creare una **piattaforma rivendicativa** in cui le esigenze dei lavoratori troveranno possibilità di confronto con la Direzione.

Che cos'è una piattaforma rivendicativa?

È uno strumento di **comunicazione e confronto** tra le parti, in cui i lavoratori avanzano delle richieste di miglioramento per le condizioni contrattuali vigenti e il datore di lavoro osserva ed analizza le suddette richieste fino al raggiungimento della firma di un nuovo contratto interno.

La stesura di questo documento, servirà al Collettivo per arrivare ad una **contrattazione aziendale** con la Direzione, in cui le volontà di tutti i lavoratori che si saranno espressi, non solo gli aderenti al sindacato, verranno considerate.

Questo è il primo passo di un percorso finalizzato ad un maggiore coinvolgimento dei lavoratori nelle scelte e nelle rivendicazioni aziendali.

Potrete trovarci, tra qualche settimana, fuori dal cancello d'entrata; lì vi consegneremo il questionario che potrete compilare in pochi minuti e riconsegnarlo subito oppure potrete restituirlo più tardi a chi ve l'ha consegnato.

I modi di partecipazione possono essere molteplici come inviare una foto del questionario o richiedere una copia virtuale del modulo alla mail: **info.rsa.qvc@gmail.com**.

I LAVORATORI DEVONO  
ESSERE EDUCATI  
FIN DA BAMBINI ALLE  
TUTELE CRESCENTI.



I punti su cui abbiamo dibattuto noi del sindacato sono sia economici che organizzativi che di equità: dal superminimo assorbibile al premio di produzione, dalla regolamentazione



Dal 1° aprile è possibile per i lavoratori richiedere all'azienda l'anticipo del TFR in busta paga, come previsto dalla Legge di Stabilità (1 gennaio 2015). Stiamo parlando di circa 11 milioni di lavoratori dipendenti del settore privato (compresi quelli che hanno scelto di spostare il TFR verso i fondi pensione) che rischiano di prendersi l'ennesima fregatura. Ricordiamo che il TFR è salario differito equivalente al 6,91% della retribuzione lorda: verrà restituito come liquidazione nel momento in cui si interromperà il rapporto di lavoro con l'azienda oppure si raggiungerà l'età pensionabile, fatto salvo coloro i quali hanno aderito al fondo pensionistico.

La possibilità di ricevere anticipatamente una parte del TFR può sembrare allettante: a tutti farebbe comodo avere più soldi a fine mese, per qualcuno può sembrare assolutamente necessario, ma occorre sapere che non è un anticipo "pulito"... vediamo perché:

- i redditi risultanti dal TFR in busta paga saranno tassati più di quanto lo sarebbero a fine rapporto:

1) la percentuale sale al 27% per redditi da 15.000 a 28.000 e al 38% per redditi oltre i 28.000;

2) solo fino a 15 mila euro la tassazione IRPEF rimane la stessa – ovvero al 23%;

- l'anticipo del TFR sarà sottoposto ad altre tasse cioè le addizionali comunali e regionali a differenza della tassazione ordinaria di fine rapporto;

- il TFR in busta paga avrà effetti penalizzanti sulla propria situazione reddituale:

a) innalza il reddito Isee, con un effetto 'domino' sul sistema agevolato delle tasse e tariffe locali (asili nido, mense scolastiche, tasse universitarie ecc.);

b) inciderà sulle detrazioni per lavoro dipendente o familiari a carico;

- per i lavoratori che hanno spostato il TFR sui fondi pensione e ne chiedono l'anticipo in busta paga, il prelievo sarà maggiore;

- infine, questa operazione è irreversibile: il lavoratore si impegna per tutto il periodo aprile 2015 / giugno 2018 a ricevere il TFR e a pagarne le tasse conseguenti.

Il TFR è uno degli investimenti più sicuri che possa fare un lavoratore, sia perché non è legato agli andamenti del mercato, al contrario dei fondi pensione, sia perché gode di duplice garanzia (di azienda e di INPS).

Il TFR garantisce meglio il tuo reddito, perché il TFR accumulato negli anni precedenti viene rivalutato annualmente con due indici (il primo l'1,5% fisso e il secondo con il 75% dell'inflazione) e questo valore viene tassato all'11% (meno dei titoli di Stato, che sono al 12,5%).

Con il TFR in busta paga, il governo Renzi spera di far ripartire l'economia senza esborsi per le casse dello Stato, ma incentivando i lavoratori a spendere i propri risparmi (consuma! consuma! consuma!). In tempi di mancanza di lavoro, precarietà e stagnazione è una mossa quantomeno irresponsabile.

Il lavoratore, più tassato, ci perde e lo Stato ci guadagna, aumentando il suo gettito immediato di un paio di miliardi.

Invece di redistribuire la ricchezza tassando i grandi patrimoni, si mettono le mani, come al solito, nelle tasche di chi lavora e se ne rende sempre più incerto il futuro previdenziale.

**LA SCELTA DEL TFR IN BUSTA PAGA E' FACOLTATIVA.**

**OGNI LAVORATORE PUO' ANCORA SCEGLIERE: NO AL TFR IN BUSTA PAGA!**

Come approfondimento sul tema, proponiamo un intervento video dell'economista e matematico Beppe Scienza:

[https://www.youtube.com/watch?v=myrhDr\\_fiWI](https://www.youtube.com/watch?v=myrhDr_fiWI)

Il giorno 27/04/2015 il sindacato Sial-Cobas e l'RSA Qvc ha nuovamente richiesto un incontro con la direzione dell'azienda. Qui una copia della richiesta:

Spett.le  
**QVC Italia S.r.l**  
Att.ne Direzione del Personale  
Dr. Sandra de Santis  
Via Guzzina, 18 20861 Brugherio (MB)  
Tel. 039 9891000 Fax 039 9893000

Lì, 27 aprile 2015

Oggetto: richiesta incontro problemi ambiente

La scrivente RSA e il sindacato SIAL-Cobas con la presente chiedono un incontro e segnalano la necessità di risolvere i seguenti problemi riguardanti la strumentazione, soprattutto nel Call Center che, lavorando su più turni, è soggetta a maggior usura:

- diverse postazioni pc non sono perfettamente funzionanti;
- la regolazione della luminosità dei Video in alcuni casi non funziona;
- le sedie in larga maggioranza sono consumate e/o da ripristinare con interventi manutentivi;
- le luci in alcune aree non sono omogenee o perfettamente funzionanti;
- la sostituzione dei filtri telefonici non è stata ancora effettuata;
- non tutte le veneziane sono correttamente regolabili;

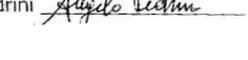
Riscontriamo inoltre la necessità di una maggiore pulizia nelle postazioni del Call-center e delle strumentazioni del reparto TV operations.

In attesa di un Vostro riscontro, distinti saluti

x RSA e SIAL Cobas

Daniel Farina 

Davide Tosetto 

Angelo Pedrini 

*La sicurezza, l'igiene e un ambiente di lavoro adeguato sono un diritto inalienabile e indiscutibile di ciascun lavoratore, non sempre garantito e rispettato, perciò è diritto e dovere di ognuno di noi portare all'attenzione dell'amministrazione le differenti problematiche che si registrano ogni giorno in tutti i reparti aziendali per chiedere ed ottenere un riscontro in termini di miglioramento e adeguamento. E' invece dovere della direzione aziendale ascoltare le nostre richieste e provvedere ad una stesura e messa in atto di un piano di valutazione ed intervento immediato.*

*Non dobbiamo dare per scontati gli aspetti relativi al nostro ambiente di lavoro, tantomeno dobbiamo abituarci ai disagi che puntualmente, ogni giorno, ci troviamo ad affrontare, in maniera diversificata, in tutti i reparti dell'azienda. Quello che dobbiamo porci come obiettivo quotidiano è accorgerci delle problematiche relative all'ambiente che abbiamo attorno e alla nostra attività, confrontarci con i nostri colleghi, in modo da focalizzare i punti di principale disagio collettivo, e chiedere a gran voce un proficuo e sereno confronto con il responsabile della sicurezza e la direzione del personale, in modo da ottenere un miglioramento che avrebbe effetti positivi sia dal punto di vista lavorativo che dal punto di vista umano, per tutti noi.*